

# ***Primo Piano -*** *Agcom, avviata una verifica sull'intervista ad Andrea Ravagnani a "BellaMa'": nel mirino il rispetto del Contratto di servizio*

**Roma** - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'Autorità svolgerà l'istruttoria in contraddittorio con viale Mazzini: in caso di violazione accertata, prevista la diffida e possibili sanzioni fino al 3% del fatturato.**

Riflettori accesi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sulla puntata pomeridiana di BellaMa' andata in onda in diretta su Rai 2 lo scorso 3 novembre. L'Agcom ha infatti comunicato ufficialmente di aver "avviato un procedimento per verificare se la Rai abbia rispettato gli obblighi del Contratto di servizio nella puntata di BellaMa' andata in onda in diretta su Rai 2 il pomeriggio del 3 novembre", con specifico riferimento all'intervista realizzata dal conduttore Pierluigi Diaco ad Andrea Ravagnani. Nel rendere nota l'apertura del fascicolo, l'organismo di garanzia richiama i principi cardine a cui è tenuta la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo: "Il Contratto di servizio impegna la Rai a un'offerta che rispetti la dignità della persona, anche nei programmi di intrattenimento. La Rai deve inoltre sensibilizzare conduttori, dipendenti e collaboratori al rispetto dell'integrità e della dignità delle persone". L'indagine amministrativa punterà a ricostruire nel dettaglio quanto accaduto in studio e le procedure adottate dall'azienda: "L'istruttoria è volta ad accertare se le modalità con cui è stata condotta l'intervista, e in particolare la riproposizione di domande sulla sfera intima dell'ospite dopo la sua richiesta di non rispondere, siano state conformi agli obblighi del Contratto di servizio sul rispetto della dignità della persona. Sarà inoltre verificato se la Rai abbia adottato le iniziative di sensibilizzazione dei conduttori previste dal Contratto e le cautele che la trasmissione in diretta richiedeva per tutelare l'ospite". Il percorso di accertamento, precisa l'Autorità in chiusura della propria nota, "si svolgerà in contraddittorio con la Rai. Se l'inadempimento sarà accertato, l'Autorità potrà diffidare l'azienda ad adottare misure concrete di formazione e di controllo redazionale per evitare che episodi simili si ripetano, in assenza delle quali potrà comminata una sanzione fino al 3% del fatturato".

*(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026*